

Senecio

Direttore
Emilio Piccolo



Redazione

Sergio Audano, Gianni Caccia, Maria Grazia Caenaro
Claudio Cazzola, Lorenzo Fort, Letizia Lanza

Recensioni, note critiche, extravaganze

Senecio

www.senecio.it
mc7980@mclink.it

Napoli, 2011

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

La seconda guerra punica. Lettura amena - 2

di Roberto Caruso

L'ozio è il padre dei ... figli d'Annibale!

Altro scenario trascurato nella trama del maestro Petrarca è il soggiorno campano di Annibale che il vate liquida verseggiando: “Vinse Anibal e non seppe usar poi ben la vittoriosa sua ventura”. Eh già, perché, dopo la battaglia di Canne, nella quale massacrò i Romani, Annibale si fermò a Capua, periodo passato alla storia con un termine che tutti conoscono. Una definizione da cruciverba: 8 orizzontale, 10 lettere, “furono fatali ad Annibale” ... ozi di Capua! Tutto qua. Tre parole striminzite per licenziare tutto quanto. Maestro Petrarca, suvvia, un po' di ispirazione! Decine di migliaia di Nordafricani sulla piana del Volturno e non ti viene in mente niente? Dopo sanguinosi combattimenti, marce forzate attraverso Alpi, Appennini, paludi, acquitrini, fiumi, fiumicini, come si fa a non vederli? Eccoli là, in riva al fiume, in tende immense, stile Gheddafi, spaparanzati in ozio capuano.

Allora, proviamo a immaginarcela noi la giornata tipo di un cartaginese in ozio:

colazione al sacco nelle pinete di Castelvoturno, passeggiata riva-riva fino alla Baia Domitia e regata in barca, itinerario: Procida, Capri, Ischia, dove si mangia, si beve e si fischia. Dopo la pennica, un salto a Pompei e al mercatino di Ercolano. Veloce, però, che il Vesuvio fuma e non si può mai sapere. Prima di cena, bagnetto nelle grandi piscine di Capua, complete di idromassaggio. E la notte, in tenda, che arditi scambi culturali! Sì, perché c'è da aggiungere che Capua era la città più importante d'Italia: aveva molte famiglie imparentate con le principali *gentes* di Roma e molti rampolli capuani erano arruolati dai Romani. Erano forti i Capuani! Tra i migliori soldati dell'esercito romano! Ma, in guerra, come cantava Luigi Tenco, *sappiamo bene che i più forti / sono sempre stati i primi a finir morti*. Così, le giovani mogli diventavano giovani vedove. E Capua è piena di giovani vedove pronte a praticare l'accoglienza, rinfrancando i guerrieri d'Annibale, nella carne e nello spirito, con approfonditi incontri dall'irresistibile sapore sensual-gastronomico:

- *Cartaginé, ma se io ti do la mozzarella, tu che mi dai?*
- *Cus cus di carne!*
- *Cartaginé, ma se io ti do la carcioffola arrostita, tu che mi dai?*
- *Cus cus di verdure!*
- *Cartaginé, ma se io ti do la pastiera, tu che mi dai?*
- *Cus cus con miele!*
- *Cartaginé, ma siete proprio tutti uguali! Tenete sempre il cus cus in capa!*

Altro che ozi! Scambi interetnici innaffiati da fiumi, cascate di greco di tufo! E poi, tutti in pista, a ballare al ritmo dei tamburi vesuviani. E si andava avanti così perché da Cartagine non arrivavano finanziamenti. E, in una bettola, tra i fumi del greco, Maarbale, luogotenente di Annibale, sbotta:

- *Genera', mo' te l'aggia di', vincesti, "ma non sapesti usar poi ben la vittoriosa tua ventura!"*

- *Maarbale ma queste parole ...*

- *È Petrarca!*

- *Ah! E che vuol dire?*

- *Che se subito dopo Canne marciavi su Roma a quest'ora cenavamo in Campidoglio.*

Annibale, furioso, non risponde, prende Maarbale per un braccio, lo trascina fuori e poi, via, una folle cavalcata fin sotto le mura di Roma. Mura altissime, fortissime, durissime.

- *Maarbale, ti ricordi? In Spagna siamo stati 8 mesi per prendere Sagunto che è meno della metà di Roma. Guarda 'ste mura, come le pigli? Con le mozzarelle di bufala e il greco di tufo?*

E il generale scaglia con rabbia una lancia oltre le mura.

Maarbale osserva preoccupato i bastioni dell'Urbe e implora:

- *Annì, è meglio ca ce ne turnammo a Capua, va'.*